

“In macchina con un chilo di cocaina”

Due operai finiscono in carcere

All'alba andavano in giro con un chilo di cocaina in macchina. Con questa accusa sono finiti in carcere un operaio della Gesip, Massimiliano Caltabellotta, 33 anni, residente in via Dottonei pressi di corso Pisani e Fabio Oliveri, 30 anni, abita in via Santa Maria del Carmelo, impiegato presso una ditta di pompe funebri. Due facce sconosciute per la polizia, fedine penali pressochè immacolate. Oliveri è incensurato, Caltabellotta ha una vecchia denuncia per falso.

I due sono stati bloccati ieri mattina in via Francesco Crispi durante, dicono gli investigatori, un normale controllo. Da chi abbiano preso la droga e dove la stessero trasportando non si sa, ieri per tutto il giorno i poliziotti hanno svolto perquisizioni e interrogato familiari e conoscenti dei due. Le indagini sono appena iniziate, la posizione dei due giovani è ora al vaglio dei magistrati. Ecco come sono andate le cose secondo la ricostruzione degli agenti.

Sono circa le 6,30, una pattuglia della sezione volanti nota due giovani a bordo di una Punto a poca distanza dall'entrata del porto. Le strade sono deserte, gli agenti stanno pattugliando la zona durante uno dei servizi di controllo del territorio predisposti dal questore Cirillo. Qualcosa insospettisce gli agenti che fermano l'utilitaria. Alla guida della macchina, dicono gli investigatori, c'è Fabio Oliveri che prima di ieri mattina non era incappato in alcuna grana giudiziaria.

Accanto a lui c'è Caltabellotta, entrambi mostrano subito segni di nervosismo. I poliziotti intuiscono che hanno qualcosa da nascondere, dicono ai due di scendere dalla macchina. Sul sedile posteriore vedono una bottiglia di ammoniac, sostanza in genere utilizzata per il taglio della droga.

Nella Punto c'è un forte odore di benzina e anche questo è un particolare che non quadra visto che l'indicatore del carburante segna rosso fisso. Ci dovrebbe essere ben poca benzina nel serbatoio, invece dall'odore sembra che l'utilitaria sia stracolma di carburante.

I poliziotti decidono di controllare. Aprono il tappo del serbatoio e un attimo dopo la benzina fuoriesce sulla carrozzeria. Basta agitare un po' la macchina ed ecco la sorpresa. Dall'apertura del serbatoio si intravede un involucro avvolto nella plastica. Dentro c'è una sostanza bianca. Pesa circa 250 grammi, gli agenti ne trovano quattro confezionati allo stesso modo. In tutto un chilo di sostanza che viene subito trasportata presso il laboratorio della polizia scientifica. Il responso non lascia spazio a dubbi: è cocaina.

I due giovani vengono portati in questura, iniziano gli interrogatori. Nel frattempo altri agenti perquisiscono le loro abitazioni e fino a tarda sera sentono alcuni testimoni. Per gli investigatori Oliveri e Caltabellotta erano impegnati in una consegna di droga. Ma sono stati traditi dalla sfortuna e dal nervosismo. Sono incappati in un controllo e poi non hanno mantenuto la calma. Adesso saranno sentiti dal magistrato che si dovrà pronunciare sulla richiesta di convalida degli arresti.

Leopoldo Gargano